

Se fosse proprio la scuola delle discipline che punta sul pensiero critico e non sulle competenze a permettere di affrontare la tecnologia?

di **Renza Bertuzzi**

S O M M A R I O

- | | |
|--------------|--|
| 2 | Renza Bertuzzi
ADESSO TOCCA A NOI DOCENTI |
| 3 | Rino Di Meglio
L'AUTONOMIA SCOLASTICA
FIGLIA DELL'AZIENDALISMO |
| 4-5 | Valeria Ammenti
'TECNOLOGIA E INTELLIGENZA ARTIFICIALE A SCUOLA: I PRO E I CONTRO' |
| 5 | Renza Bertuzzi
LA CASSETTA DEGLI ATTREZZI |
| 6 | Francesco Pallante
LA TUTELA DELLO SPORT NELLA
COSTITUZIONE: UN ALIBI PER LA FUGA
DELLA POLITICA DALLE PROPRIE
RESPONSABILITÀ |
| 7 | Giuseppe Candido
LA TIRANNIDE INIZIA SE FINISCE
L'ISTRUZIONE CHE FORMA I CITTADINI |
| 8-9 | Roberto Casati
IL MONDO CHE VERRÀ
(SARÀ COME NOI FACCIAMO) |
| 10-11 | Stefano Virgili
IL PNRR SCUOLA: UNA OCCASIONE DA
NON PERDERE |
| 11 | Roberto Rinciari
LA RIFORMA DI CUI NESSUNO VUOLE
PARLARE |
| 12 | Antonio Massariolo
PNRR: IL PIANO "SCUOLA 4.0"
AUMENTA I DIVARI TERRITORIALI |
| 13 | Mario Pomini
RIFORMA VALDITARA: L'ISTRUZIONE
TECNICA CEDUTA ALLE IMPRESE |
| 14 | Gianfranco Meloni
LA NUOVA ERA DEGLI
INSEGNANTI DOMESTICI |
| 15 | Marco Morini
PROTESTANDO PROTOSTANDO... |
| 16-17 | Piero Morpurgo
1923-2023 LA SCUOLA DI DON MILANI E
DEI FRATELLI ROSSELLI:
ESPERIMENTI PER UNA DIDATTICA
DELLA CITTADINANZA |
| 18 | Gianluigi Dotti
L'INGANNO DI
FACILITARE LA CONOSCENZA |
| 19 | Massimo Mirra
CINEMA E SCUOLA: CARLO LIZZANI
METTE IN SCENA LA STORIA |
| 20 | Massimo Quintiliani
ITINERARI TURISTICI SU TRENI
STORICI |

PROFESSIONE DOCENTE

Reg. Tribunale di Roma n. 257/90 del 24/04/1990

Direttore Responsabile

Franco ROSSO

Responsabile di Redazione

Renza Bertuzzi

Vice caporedattore

Gianluigi DOTTI

Comitato di Redazione

Giuseppe CANDIDO, Gianfranco MELONI,

Piero MORPURGO, Massimo QUINTILIANI

Hanno collaborato a questo numero

Rino Di Meglio, Valeria Ammenti, Roberto Casati,

Antonio Massariolo, Massimo Mirra, Marco Morini,

Francesco Pallante, Mario Pomini, Roberto Rinciari, Stefano Virgili.

Chiuso in redazione il 30/10/2023

Stampa Romana Editrice - 069570199

GILDA DEGLI INSEGNANTI

Via Aniense, 14 00198 Roma

tel. 068845005 - Fax 068482071

UNAMS - Viale delle Provincie, 184 - 00162 Roma

Sito Internet: www.gildaprofessionedocente.it

E-mail: pgldains@gmail.com

Tocca a noi docenti, senza se e senza ma. *Tocca a noi* recuperare il significato alto della nostra funzione secondo la Costituzione, ancora intatta negli articoli 33 e 34 - per previdenza dei Padri costituenti. Il mandato che ci assegna il dovere di difendere la Scuola repubblicana creata per "educare i giovani al pensiero critico e per trasmettere loro cultura". *Tocca a noi* non tacere a fronte della cascata di leggi che, in pochissimi anni, a raffica, hanno trasformato la scuola in un oggetto che non è più il soggetto che la Costituzione aveva deliberato. *Tocca a noi* recuperare la forza, la volontà e la decisione che avevano caratterizzato la classe docente per difendere sé stessa e la scuola. *Tocca a noi* non essere passivi, né impauriti davanti alle novità ineluttabili della tecnologia e affrontare il nuovo che avanza con grande rapidità con la **conoscenza** e l'impegno che occorrono.

Quindi, ci tocca

A questo invito categorico è dedicata molta parte di questo numero, a cominciare dal contributo di **Rino di Meglio, pag. 3, L'autonomia scolastica figlia dell'azienalismo ("ritengo che noi insegnanti abbiamo il dovere di coinvolgere l'opinione pubblica")**; a seguire con l'articolo di **Gianfranco Meloni, pag. 14, La nuova era degli insegnanti domestici, ("una scuola sana e aperta non ha bisogno di studenti e insegnanti domestici")**; e **Gianluigi Dotti, pag. 18, L'inganno di facilitare la conoscenza ("Dobbiamo condurre una battaglia culturale contro le teorie "facilitatorie" e "facilone" che riducono lo studio ad attività ludica")**. Quindi anche il discorso del Presidente della Repubblica a Forlì per l'apertura dell'anno scolastico, **Giuseppe Candido, pag.6, La tirannide inizia se finisce l'istruzione che forma i cittadini ("Incoraggiare il lavoro di tanti insegnanti entusiasti e volenterosi")**.

Tutto ciò alla luce dei docenti della Corea, il cui esempio ha mostrato come le proteste decise e convinte, ottengano alla fine dei risultati. **Marco Morini, pag.15, Protestando, protestando...**

Ci tocca poi parlare delle riforme, su cui tutti tacciono, quella degli istituti tecnici-regalati dalla Legge Valditar n.175/22- al settore produttivo nazionale. Ne scrivono **Roberto Rinciari, pag. 11, La riforma di cui nessuno vuole parlare** e **Mario Pomini, pag.13, L'Istruzione tecnica ceduta alle imprese, (...che naturalmente perseguiranno i loro scopi")**.

Anche il PNRR deve essere seguito con **vigilanza e attenzione**, la vera e propria messe di danaro assegnata alle scuole con indicazioni ben precise. Si tratta di somme ingenti che ogni istituto autonomo dovrà gestire, e i Collegi dei docenti dovranno valutare la qualità dei progetti e decidere a **quali interessi rispondono**. **Stefano Virgili, pagg. 10-11, Il PNRR scuola: un'occasione da non perdere**; senza ignorare, aggiungiamo noi, la logica e le conseguenze della distribuzione sul piano nazionale, **Antonio Massariolo, pag.12, PNRR: il piano scuola 4.0 aumenta i divari**

territoriali.

Non è tutto qui, pur se fondamentale. Ora si apre davanti a noi, nella nostra esistenza quotidiana e quindi anche nella scuola, una rivoluzione di portata enorme, spesso paragonata alle grandi "svolte" della storia del mondo. Alla tecnologia, da cui tutti siamo ormai dipendenti si è aggiunta, da essa derivante, l'Intelligenza artificiale (AI): il Piano scuola 4.0 del Ministero la colloca ormai come protagonista dell'attività didattica. Scelta forse inevitabile, ma causa di preoccupazioni e di ansie da parte dei docenti e anche degli studenti. Inevitabile, si diceva, ma quanto meno frettolosa, seguendo la logica delle magnifiche sorti e progressive che considera il nuovo in sé positivo e indiscutibile. Su questo tema/problema **la Gilda degli insegnanti e l'Associazione art.33, con la collaborazione di questo giornale, hanno organizzato per il 5 ottobre, Giornata mondiale degli insegnanti**, un Convegno. *Tecnologia e Intelligenza artificiale a scuola. I pro e i contro*, con la partecipazione di esperti, anche internazionali. **Valeria Ammenti, pag.4-5, scrive una sintesi ragionata degli interventi di tutti i relatori e a pag 5, Renza Bertuzzi, La cassetta degli attrezzi, recensione del libro di Nello Cristianini, La scorciatoia. Come le macchine sono diventate intelligenti senza pensare in modo umano.**

Tutti i relatori (Nello Cristianini, Gilberto Corbellini; Ana Millan Gasca, Giuseppe Corasaniti. Andra Cangini), con argomenti diversi hanno convenuto e ripetuto che, di fronte all'ansia verso l'intelligenza artificiale, vi è solo una soluzione: solo la conoscenza e la consapevolezza che possono permettere di **non esserne dominati**.

Ebbene tutte queste riflessioni e indicazioni confliggono con la scuola declinante, in cui conoscenza, possibilità di valutare i problemi epistemologici della discipline e così via sono state spazzate via, sostituite da competenze pratiche, idonee non certo alla riflessione e allo spirito critico.

Dunque, abbiamo compreso che la salvezza dalla tecnologia e da tutto ciò che da essa deriva risiede non in questo cascame di scuola, ma nella scuola *superata* delle discipline, del ragionamento, del saper valutare e soppesare. La scuola della Costituzione.

La Costituzione che si vorrebbe cambiare ma non si può nei diritti fondamentali, allora la si annacqua, la si confonde e la si trasforma di fatto, ne scrive **Francesco Pallante, pag. 6 La tutela dello sport in Costituzione. Un alibi per la fuga della politica dalle proprie responsabilità.**

Il mondo che verrà (sarà come noi facciamo), **Roberto Casati, pagg.8-9**, due testi di geografia sul mondo di ieri e su quello di domani;

Piero Morpurgo, nella importante Storia della scuola. **La scuola di don Milani e dei fratelli Rosselli: esperimenti per una didattica della cittadinanza, pagg.15-16.**

Massimo Mirra, Carlo Lizzani mette in scena la storia, pag. 19.

Alla fine di tutto, via dalla pazza folla, seguendo le indicazioni di **Massimo Quintiliani, Itinerari turistici su treni storici, pag. 20.**